

# Caldari: «RivieraBanca si conferma sempre più banca sociale»

Soddisfatto il presidente: «Gli istituti di comunità con finalità mutualistiche giocano ancora un ruolo fondamentale»

Volata finale verso il fine anno per RivieraBanca che si conferma anche banca sociale.

Recentemente sono state promosse iniziative culturali e sociali, da Pesaro a Rimini. Soddisfatto il presidente Caldari: le banche di comunità, come la nostra, con finalità mutualistiche, giocano ancora un ruolo fondamentale nel sostegno dell'economia reale.

**Presidente Caldari, siamo ormai a fine anno, che interventi avete fatto recentemente?**

«Il nostro impegno è davvero forte nel territorio in cui operiamo. Proprio in questi giorni abbiamo sostenuto nel riminese diverse iniziative: sull'arte sacra del pittore Giorgio Bellini, Rimini Ritrovata con le fotografie di Amedeo Montemaggi, un libro fotografico sulla Valmarecchia con gli scatti Ido Rinaldi. Inoltre, abbiamo promosso un premio per i giovani all'interno del format Nuove Idee Nuove Imprese. Inoltre, abbiamo stanziato un contributo di 10 mila euro a favore della promozione alberghiera per il HBenchmark, un progetto che coinvolge le strutture ricettive per analizzare i loro dati in maniera aggregata al fine di definire il trend turistico di ciascuna destinazione. E poi»



Un momento dell'iniziativa Rimini Ritrovata

fresca di questi giorni è la notizia di un importante contributo di euro 100 mila, a favore dell'Ausl della Romagna, per l'acquisto di una colonna video endoscopica per la chirurgia bariatrica dell'Ospedale di Riccione. Un altro impegno importante che si va ad aggiungere alle

## VANTAGGIO

**«Una Bcc continua ad essere la banca che ti capisce un po' più delle altre»**

donazioni milionarie di questi ultimi anni»

**Come fate a concedere credito?**

«È ormai consolidata la capacità delle Bcc con forti relazioni sul territorio, a concedere finanziamenti anche in virtù di informazioni ottenute non tramite numeri o algoritmi, ma grazie alla vicinanza con gli imprenditori, per una più corretta valutazione e confronto».

**Insomma, siete una vera banca del territorio?**

«Chiamare RivieraBanca, banca del territorio è un'affermazione molto riduttiva perché, come

Bcc, siamo noi il territorio e siamo sempre disposti ad assumerci le responsabilità che ci competono. Il nostro patrimonio più importante sono i 6.700 soci e gli oltre 100.000 clienti che ogni giorno entrano nelle nostre filiali, da Pesaro a Cesenatico. Queste persone non sono numeri, sono donne e uomini con i loro volti. Famiglie e imprese, con i loro problemi. Resta fondamentale la capacità di relazionarsi e costruire rapporti umani basati su valori sani e sul rispetto».

**Avete impegni precisi?**

«Restano solidi i nostri valori ed i principi ai quali da sempre ci ispiriamo: mutualità, solidarietà, equità e reciprocità, seppur aggiornati all'evoluzione della società».

**A conclusione presidente Caldari, cosa prevede per RivieraBanca?**

«Una Bcc continua ad essere la banca che ti capisce un po' più delle altre. Una cooperativa sociale che arriva dove il welfare pubblico smette di funzionare. Una leva intelligente per attirare risorse positive del territorio. RivieraBanca è un po' tutto questo e vuole essere ancora di più, distribuendo alla sua comunità parte di quanto dal territorio ottiene. Negli ultimi tre anni ha restituito oltre 4 milioni di euro».